



CONFERENZA

“I BOSCHI DI FAGGIO E DI LARICE IN TRENTINO, CARATTERISTICHE BOTANICHE, ASPETTI TECNICI E CONDIZIONI ECOLOGICHE”

CONFERENZA di

dott. Lucio Sottovia: laureato in Scienze Forestali, già direttore dell'Ufficio Biodiversità e rete Natura 2000 della PAT, collabora come botanico con il Museo Civico di Rovereto. E' membro della Commissione Botanica della SAT di Trento e della Commissione Tutela ambiente Montano (TAM) della SAT centrale.

GIOVEDÌ 3 APRILE 2025

ORE 20.30 – 22.30

Sede SAT – Via Mancini 57 TRENTO

Sala Pedrotti, primo piano

Care socie e cari soci,

la Commissione botanica è lieta di invitarVi a partecipare alla conferenza del dott. Lucio Sottovia sul tema: “I boschi di faggio e di larice in Trentino, caratteristiche botaniche, aspetti tecnici e condizioni ecologiche”.

Faggeta/o e Lariceta/o sono termini d'uso pratico con i quali, nella tipologia forestale, vengono comunemente individuati popolamenti boschivi fra loro assai diversi per composizione, localizzazione climatico-altitudinale e struttura generale. In altre parole si tratta rispettivamente dei boschi caratterizzati dalla dominanza del faggio, di ambito prevalentemente montano, e di quelli a dominanza di larice, di ambito subalpino, ma non solo. La loro associazione in una rappresentazione divulgativa potrebbe dunque apparire singolare e far sorgere qualche perplessità di ordine logico. Si tratta infatti non solo di fisionomie del tutto separabili sotto il profilo delle dinamiche ecologiche, ma anche di contesti spesso assai lontani in termini territoriali e di tradizione d'uso antropico.

Una tale diversità impone tuttavia quel serrato confronto analitico di "identità ecologica" che rafforza l'importanza, in una coerente valutazione dei boschi alpini in genere, di attenersi ad alcuni precisi indicatori differenziali fra le varie formazioni. L'analisi delle diversità può quindi aiutare a distinguere e comprendere meglio le cose.

Va altresì osservato che, pur se ben distinti per origine e temperamento naturale, il faggio e il larice giungono spesso a mescolarsi e a "convivere" in promiscuità, almeno per un certo periodo. Gli effetti della storia umana hanno determinato infatti la "discesa a valle" del larice, spesso direttamente favorito e introdotto nella forestazione attiva. I boschi attuali sulle Alpi sono dunque un aspetto contingente da cui non si può prescindere, non dimenticando in ogni caso che la potenzialità degli sviluppi naturali nel tempo avrebbe potuto disegnare profili distributivi e compositivi assolutamente diversi.

Faggete e lariceti possono dunque essere analizzati tanto nella loro essenza specifica quanto nella loro coesistenza storica e rappresentano, per molti aspetti, i punti estremi fra i quali si dipana gran parte della seriazione tipologica delle foreste montane, di volta in volta individuabili nella dominanza delle latifoglie sulle conifere o viceversa, oppure nella loro variabile mescolanza.

MODALITA' D'ISCRIZIONE:

Per ragioni organizzative si prega di inviare la conferma della vostra gradita partecipazione via mail a federico.bigaran@gmail.com possibilmente entro mercoledì 2 aprile.

Cordiali saluti,

Federico Bigaran

Commissione Botanica SAT Trento